



LINEE GUIDA PROGETTI DIOCESI

Nell'ambito della Campagna voluta dalla CEI, "LIBERI DI PARTIRE, LIBERI DI RESTARE", le Diocesi Italiane possono presentare domanda di finanziamento per nuovi progetti o attività integrative di progetti già in corso, esclusivamente nei tre ambiti di seguito indicati.

Le Diocesi potranno avvalersi di Enti (o demandare ad Enti) di propria emanazione per la realizzazione dei progetti, o svolgimento di attività, cercando di stimolare la collaborazione di organismi e persone, esclusivamente a favore dei migranti:

1. minori non accompagnati;
2. coinvolti nella tratta di esseri umani;
3. deboli o vulnerabili a causa degli abusi subiti nei viaggi della speranza.

Presentazione della domanda di finanziamento

I progetti dovranno essere corredati dalla seguente documentazione:

- Domanda della Diocesi (o Ente di emanazione della Diocesi) richiedente il finanziamento del progetto;
- Lettera su carta intestata a firma del Vescovo Ordinario della Diocesi;
- Una parte descrittiva del progetto, o il dettaglio delle nuove attività di un progetto già in corso;
- la scheda riassuntiva (allegato 1);
- il budget di spesa previsto (allegato 2)

La domanda completa dovrà essere spedita o consegnata a:

C.E.I. – Campagna "Liberi di partire, Liberi di restare", Via Aurelia, 468 – 00165 Roma.

I singoli progetti, dovranno essere presentati secondo la prassi in uso al Servizio Interventi Caritativi Terzo Mondo, i quali verranno esaminati dal Tavolo Migrazioni, composto da rappresentanti del SICTM, Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Fondazione Missio e Apostolato del mare. I progetti ritenuti idonei, dovranno essere approvati dalla Presidenza della CEI.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 28 febbraio 2018.

Sono finanziabili i progetti a carattere formativo e di sostegno alle persone su indicate, in particolare quelli che riguardano:

1. tutela dei minori non accompagnati;
2. formazione dei tutor;
3. formazione professionale;
4. sostegno psicologico per le persone deboli;
5. assistenza alle persone che, dopo aver effettuato un percorso di tutela o formativo presso la Diocesi, nell'ambito del progetto, per propria volontà vogliono rientrare nella propria terra.

Spese, riconosciute e non riconosciute, nell'ambito dei progetti finanziabili

- A.** Nell'ambito dei progetti finanziabili, sono riconosciute le spese essenziali per la realizzazione dei progetti e i cui contenuti siano conformi a quanto su indicato. In particolare le seguenti tipologie di spesa:
- compensi ai formatori;
 - materiale didattico: libri, dispense, testi scientifici utili all'espletamento delle attività programmate;
 - materiale di consumo strettamente necessario per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale;
 - equipaggiamento, strumentazioni, utensili e macchinari. Arredamento scolastico sobrio solo se in collegamento con attività di formazione professionale specifica;
 - spese mediche per le persone migranti coinvolte nel progetto;
 - vitto per i migranti che beneficiano della formazione;
 - vitto per i migranti ospiti presso la Diocesi nell'ambito del progetto.
- B.** Nell'ambito dei progetti finanziabili, salvo quanto previsto al punto (A), non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:
- convegni, congressi, incontri, consulenze;
 - preparazione e stesura dei progetti;
 - spese fisse per la gestione ordinaria di strutture esistenti o da realizzare, compreso il personale in carico all'organizzazione proponente o Enti interessati nelle attività: selezione, assunzione, salari, viaggi e trasferimenti, oneri sociali, assicurativi, indennità varie, ecc..

La documentazione completa dell'intero progetto, viene valutata dal Tavolo Migrazioni per verificare se sussistono i presupposti di idoneità e riconoscere l'eventuale finanziamento totale o parziale, da trasmettere alla Presidenza della CEI per l'approvazione.

La Diocesi, riceverà la lettera di approvazione del progetto, da parte della CEI, nella quale saranno precisate le modalità di erogazione del finanziamento accordato.

In caso di finanziamento, con più annualità, la Diocesi (o l'Ente) richiedente ha l'obbligo di inviare un rendiconto, ogni anno alla scadenza fissata. Si procederà all'erogazione della rata successiva, solo dopo aver acquisito e verificato la regolarità della rendicontazione della rata precedente. Sarà inoltre indicato il termine per la presentazione del rendiconto finale.

L'erogazione del finanziamento avviene tramite bonifico sul c/c bancario, indicato nella domanda, intestato alla Diocesi (o Ente) richiedente.

Non saranno ritenute valide le spese, effettuate in una data precedente all'approvazione del progetto seppur attinenti alle attività finanziate.

Rendicontazione del progetto

La rendicontazione deve essere predisposta come previsto dalla “guida alla rendicontazione” (allegato 3), ad essa devono essere allegati i documenti giustificativi (fatture, ricevute, ecc.), delle spese sostenute dell’annualità di competenza.

Il controllo della rendicontazione ricevuta viene effettuato, per verificare l’idoneità e la regolarità della documentazione del progetto, sotto i due profili, descrittivo e finanziario-contabile. In caso di esito positivo, si provvede all’erogazione della rata successiva, per i progetti con finanziamento pluriennali, o a considerare concluso quello con durata annuale. In caso di esito negativo, alla Diocesi (o Ente), saranno richiesti chiarimenti o eventuali documenti mancanti. Il non adempimento, comporta l’applicazione di opportuni provvedimenti sanzionatori (sospensione della rata, richiesta di restituzione totale o parziale della rata, ecc.).

Il mancato invio della rendicontazione entro tre mesi dalla scadenza dell’annualità, senza che la Diocesi (o l’Ente) richiedente, abbia segnalato le ragioni del ritardo, e ottenere una eventuale proroga, comporta la sospensione dell’erogazione delle rate successive e la restituzione dei fondi ricevuti, gli importi stanziati e non erogati saranno utilizzati per finanziare altri progetti.

Per i progetti finanziati in unica soluzione, la rendicontazione deve essere inviata entro la data di scadenza fissata. L’inizio dell’annualità coincide con la data dell’erogazione.

Non possono essere richiesti, finanziamenti aggiuntivi per lo stesso progetto già approvato.

I progetti finanziati, potranno essere oggetto di verifica in loco, durante tutte le fasi di realizzazione, dai membri del Tavolo Migrazioni, o da soggetti da esso delegati.